

## Care amiche, cari Amici della Val d'Ambra

È arrivato il momento di fare il punto della situazione, dopo un lungo silenzio dovuto ai tempi governativi.

Le acque della Val d'Ambra si stanno agitando e sono, purtroppo, alquanto torbide. Per chiarire ciò che sta succedendo, riassumo i fatti avvenuti negli ultimi mesi.

Il Piano direttore cantonale (PD), terminata la prima fase della revisione è giunto alla seconda fase, la procedura di adozione, che stando al sito [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd), si concluderà entro la fine di ottobre 2009.

Le schede ed i piani aggiornati in occasione della revisione sono pubblicati nelle pagine della Sezione dello sviluppo territoriale, all'indirizzo:

[http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano direttore/PD\\_revisione/default.htm](http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/default.htm)

Nel nuovo PD, lo statuto di zona protetta di cui beneficiava la Val d'Ambra non è stato riconfermato e di ciò, purtroppo, non posso che prenderne atto, perché il diritto di ricorso è limitato ai Comuni, alle regioni e agli enti pubblici. I dettagli sono "visibili" nella scheda cartografica:

[http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano direttore/PD\\_revisione/Schede carto/Carte/Carta\\_base 2.pdf](http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/Schede_carto/Carte/Carta_base_2.pdf)

A questo punto, per poter eventualmente realizzare l'impianto di pompaggio riciclaggio, il Consiglio di Stato ha, come presupposto imprescindibile, pubblicato un progetto di Piano Cantonale d'Utilizzazione (PUC) della Val d'Ambra (vedi allegato), che dovrà essere approvato dal Gran Consiglio e che è soggetto a consultazione pubblica con scadenza il 13 novembre 2009. In questa occasione, finalmente, anche la Speciale commissione dell'energia si pronuncerà sul progetto Val d'Ambra due.

L'incarto è stato pubblicato e può essere consultato in internet:

[http://www.ti.ch/dt/DSTM/temi/DSTM\\_Consultazioni/default.htm](http://www.ti.ch/dt/DSTM/temi/DSTM_Consultazioni/default.htm)

**Fin qui, tutta la procedura sembrava essersi svolta nel rispetto delle leggi federali e cantonali; però da qualche giorno è emerso un fatto nuovo, preoccupante e sconcertante.**

**Lo scorso mese di maggio, di nascosto, il Consiglio di Stato ha messo l'impianto dell'AET in Val d'Ambra nel Piano direttore quale dato acquisito ("acquisito" significa che la ponderazione degli interessi è conclusa e che l'interesse in esame è reputato preponderante dall'autorità!), senza che la proposta fosse stata inserita nella scheda di revisione messa in consultazione.**

**Vedere per credere, nella scheda V3 a pagina 14:**

[http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano direttore/PD\\_revisione/Schede carto/Schede/V03 E.pdf](http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/Temi/Piano_direttore/PD_revisione/Schede_carto/Schede/V03_E.pdf)

**Le sporche sono evidenti: oltre a questa colossale "dimenticanza", il Consiglio di Stato, con un vero e proprio abuso di potere, ha anche "saltato" la procedura obbligatoria per l'adozione del PUC, quindi anche il Gran Consiglio, la Commissione dell'energia, i cittadini e la petizione per la salvaguardia della Val d'Ambra.**

**È un vero e proprio intollerabile e antidemocratico illecito perché l'adozione del PUC spetterebbe al Gran Consiglio.**

**Non è legale: il Consiglio di Stato non ha il diritto prevaricare in questo modo sul Gran Consiglio e nemmeno di evitare il dibattito e/o ignorare le voci contrarie!**

**In merito a questo fattaccio, il Granconsigliere Fiorenzo Dadò ha presentato un'interrogazione al Consiglio di Stato in cui critica con veemenza la mancata osservanza dell'iter previsto dalla legge, come si può leggere nell'articolo che allego: "Val d'Ambra, perchè il... ". Il testo integrale può essere letto alla pagina: <http://www.ticinolibero.ch/2009/09/28/16117/piano-direttore-un-self-service-per-lobbisti-influenti-fiorenzo-dado/>**

**Vedremo cosa saranno capaci di rispondere...**

Termino questa parte informativa, segnalando l'interessante e lungimirante articolo apparso sul bimestrale "L'inchiesta" - settembre 2009, no. 5 - intitolato: "Rovinare l'Ambra? Un buco nell'acqua", in cui vengono paragonati gli ipotetici impianti di pompaggio e riciclaggio in Val d'Ambra e in Val Verzasca.

Il risultato, sia per l'impatto ambientale sia per la redditività, è lapalissiano: il "miglior" progetto è senza dubbio il secondo. Unico problema, ben poco naturale: l'Azienda elettrica ticinese, quindi il Cantone, è proprietaria della centrale di Personico, mentre la diga della Verzasca appartiene per due terzi alla città di Lugano e per un terzo al Canton Ticino.

E questo mi permette di ritornare alla petizione e al suo semplice e lineare contenuto. Non mi stancherò mai di ripetere che i suoi veri soggetti sono la Natura, la sua diversità biologica e la necessità che esse siano difese, protette e salvaguardate per le generazioni future.

Tutto questo discutere di dighe e di cifre, tutti gli articoli tendenziosi e quindi poco veritieri o falsi apparsi in forma di lettera ai giornali o addirittura messi in rilievo nelle pagine regionali, tutti gli intrighi e gli imbrogli politici e via di seguito, sono fuorvianti, perché, di fatto, permette ai politici di evitare il tema, mentre invece dovrebbero dimostrare d'averne la grandezza civica per affrontarli e confrontarsi a cuore aperto e con onestà, nel rispetto o nella negazione dei loro programmi elettorali "ambientalisti" ad oltranza.

E allora eccola, ancora una volta, la vera natura della Val d'Ambra, quella che gli esperti incaricati dall'AET (!) ed i molti politici politicanti ticinesi non vogliono vedere, alla faccia delle liste rosse, della Cites, della Convenzione di Berna e delle leggi per la protezione della natura, questa volta in veste, o luce, autunnale, tutta da guardare e ammirare in una serie di 56 fotografie ad alta definizione:

<http://picasaweb.google.ch/Davide.valdambra>

Le fotografie possono essere scaricate liberamente e sono il mio regalo, pensato per ringraziare tutti gli Amici della Val d'Ambra.

E non è tutto: in concomitanza con la pubblicazione del PUC sulla Val d'Ambra Magda Bontà ha preparato una meravigliosa galleria fotografica che mostra lo spettacolare paesaggio disegnato dal fiume Rierna nei luoghi che verrebbero distrutti o compromessi.

Un percorso unico e idillico, che inizia a valle del progettato sbarramento e risale verso sud-ovest fino all'estremità del previsto lago artificiale.

Da non perdere:

<http://picasaweb.google.com/2009ambra>

Informazioni: [mabona@hotmail.com](mailto:mabona@hotmail.com)

Sempre a vostra disposizione e dedito alla causa, a presto

Davide Pusterla

[davide.doc@sunrise.ch](mailto:davide.doc@sunrise.ch) - [www.valdambra.ch](http://www.valdambra.ch)